

INDICE SOMMARIO

Premessa - La nuova categoria degli enti del Terzo settore: alcune considerazioni introduttive	p.	1
<i>Giulio Ponzanelli</i>		
1. Gli enti intermedi tra Stato e individuo: alcuni cenni	»	1
2. Il Codice civile e le norme sulle associazioni non riconosciute.	»	1
3. La crisi del Codice e la necessità di una riforma generale: interventi però solo demolitori-abrogativi e mutamento del regime della concessione della personalità giuridica (da un sistema nazionale ad uno provinciale).	»	2
4. La comparsa del “groviglio di leggi speciali” e il successo degli enti <i>non profit</i>	»	3
5. La necessità di una categoria generale di riferimento: i soggetti inclusi e quelli esclusi, le finalità e le attività di interesse generale.	»	3

D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117 E SUCCESSIVE MODIFICHE

CODICE DEL TERZO SETTORE

DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE IN GENERALE

(ARTT. 1-16)

Il Codice del Terzo settore tra luci ed ombre	»	9
<i>Marilena Gorgoni</i>		
1. L'impronta costituente del Terzo settore, la deriva statalista e l'avanzamento del mercato »	»	9
1.1. Il Terzo settore <i>as a whole</i>	»	9
1.2. <i>Nomina sunt consequentia rerum</i>	»	18
1.3. L'ombra del mercato	»	21
1.4. L'effetto di svuotamento del Codice civile	»	22
2. Il perché e il come del Codice del Terzo settore	»	27
3. Le esclusioni, totali, parziali, <i>sui generis</i>	»	32
4. Di alcune discutibili scelte sistematiche	»	37
4.1. Enti del Terzo settore che hanno una disciplina particolare nei limiti della compatibilità.....	»	41
5. Attività di interesse generale e la triade finalistica	»	43
6. Rapporti del Codice del Terzo settore con la libertà di associazione.....	»	52
6.1. Enti di diritto comune e Terzo settore	»	63
L'attività degli enti del Terzo settore.....	»	65
<i>Antonio Fici</i>		
1. L'attività nella legislazione ante riforma	»	65
2. L'attività come requisito della nuova fattispecie generale “ente del Terzo settore” ..	»	69
3. La disciplina generale dell'attività.....	»	74
4. Natura e caratteristiche dell'attività nei singoli enti del Terzo settore.....	»	77

5. La rilevanza dell'attività a fini fiscali: cenni.....»	86
Destinazione e disciplina del patrimonio »	87
<i>Raffaele Di Raimo</i>	
1. Premessa. Patrimonio e scopo negli enti del Libro I del codice civile»	87
2. Impostazione adottata dal legislatore delegato: il divieto di ripartire gli utili da carattere dello scopo a regola attuativa della destinazione allo scopo.....»	90
3. Destinazione del patrimonio allo scopo e divieto di distribuzione di utili»	93
4. Segue. La distribuzione indiretta»	96
5. L'obbligo di devoluzione del patrimonio.....»	98
6. La costituzione di patrimoni destinati a uno specifico affare»	100
La rendicontazione contabile, economico-finanziaria, e sociale negli enti del Terzo settore »	103
<i>Simona Marchetti</i>	
Premessa»	103
1 Bilancio di esercizio e scritture contabili.....»	106
1.1. Il Bilancio di esercizio per gli Enti "non piccoli".....»	109
1.1.1. Lo Stato Patrimoniale»	109
1.1.2. Il Rendiconto gestionale»	114
1.1.3. La Relazione di missione»	119
1.2. Il Bilancio di esercizio per gli Enti "piccoli".....»	123
1.3. Gli obblighi contabili per gli ETS che esercitano la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale»	127
2. Clausola generale, principi di redazione e criteri di valutazione: cenni»	129
3. Il Bilancio sociale e gli obblighi di pubblicità in tema di rendicontazione sociale ...»	130
4. I libri sociali obbligatori»	135
5. Osservazioni conclusive»	136
Il Codice del Terzo settore e il suo approccio alla regolazione del lavoro»	137
<i>Maria Paola Monaco</i>	
1. L'elaborazione del Codice del Terzo settore e il suo approccio alla regolazione del lavoro»	137
2. La disciplina del trattamento economico e normativo dei lavoratori del Terzo settore»	140
3. La determinazione dei trattamenti economici normativi ed il richiamo dell'art. 51 del d.lgs. 81/2015.....»	145
4. La limitazione agli apporti lavorativi: le ipotesi di contingentamento»	148
5. La diversa ottica di intervento del Codice del Terzo settore sul lavoro: l'inserimento dei lavoratori svantaggiati.....»	149
Trasformazione, fusione e scissione degli enti del Terzo settore»	151
<i>Massimo Bianca</i>	
1. I principi e gli obiettivi della legge delega»	151
2. Operatività soggettiva: le tipologie di enti ammessi alle operazioni straordinarie.....»	154
3. Segue: l'applicabilità agli enti estranei al Terzo Settore.....»	156
4. Operatività oggettiva.....»	157
5. Esclusione statutaria delle operazioni straordinarie.....»	158

6. Il procedimento di trasformazione	160
7. Fusioni e scissioni	164

DEL VOLONTARIO E DELL'ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO
(ARTT. 17-19)

Profili giuridici del “volontario” e dell’“attività di volontariato”	169
<i>Paolo Sanna</i>	
1. Il “volontario”: polisemia linguistica e complessità sociologica	169
2. I “volontari” (ed i volontariati) nel groviglio normativo del Terzo settore (cenni) ...	174
3. Il “volontario” (e “l’attività di volontariato”) nella legge di delega di Riforma del Terzo settore e nel Codice (tra <i>lex generalis</i> e <i>lex specialis</i>)	178
4. La definizione codicistica di “volontario” (e “di attività di volontariato”): inquadramento generale e campo di applicazione	181
4.1. (segue:) la gratuità e la (nuova) disciplina dei rimborsi spese	207
4.2. (segue:) libertà e solidarietà	214
5. La qualificazione giuridica dell’attività svolta dal volontario verso il beneficiario ed i terzi: profili di responsabilità civile ed assicurativi	217
6. Notazioni conclusive	229

DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE
(ARTT. 20-31)

Costituzione e forme organizzative	237
<i>Dianora Poletti</i>	
1. I requisiti costitutivi degli enti del Terzo settore	237
2. L’elenco degli enti del Terzo settore e le ‘forme-tipo’: le particolari categorie di enti del Terzo settore e gli enti “atipici” o “sui generis”	239
3. Segue. Gli enti “doppiamente atipici”	241
4. Il modello delle associazioni e fondazioni del Terzo settore e la crescente neutralità della forma organizzativa	243
5. L’iscrizione nel Registro unico nazionale tra enti personificati e non. Il nuovo modo di acquisto della personalità giuridica delle associazioni e delle fondazioni del Terzo settore	246
6. La forma dell’atto di costituzione	252
Ordinamento e amministrazione	255
<i>Cristina Amato</i>	
1. Il disegno del legislatore per l’organizzazione e l’amministrazione degli enti del Terzo settore	255
1.1. Principi generali	255
1.2. Tutela del singolo all’interno della formazione sociale. L’art. 23 Codice del Terzo settore	258
1.3. Esercizio di attività di impresa. Tutela dei terzi e dei creditori	262
2. Forme e ordinamento	268

2.1. Ordinamento degli enti del Terzo settore e modalità di svolgimento delle attività di interesse generale. Il disegno degli anelli concentrici	268
3. Dell'assemblea	276
3.1. Gli artt. 24 e 25 Codice del Terzo settore e il completamento della disciplina	276
3.2. Diritto di voto. Discussione e modalità di espressione del voto. Rappresentanza e assemblee separate	282
3.3. Le competenze dell'assemblea	286
3.4. Regime delle impugnazioni delle delibere	289
4. Dell'amministrazione	292
4.1. Poteri, nomina e qualità degli amministratori	292
4.2. Questioni aperte	295
Scioglimento	297
<i>Dianora Poletti</i>	
1. I poteri dell'ufficio del Registro unico nazionale di fronte alle ipotesi di estinzione e di scioglimento	297
2. La nuova causa di scioglimento per diminuzione del patrimonio minimo	300
3. L'esclusione di automatiche cause di scioglimento prevista dalla disciplina transitoria	302
4. La sopravvivenza dell'ente cancellato dal Registro unico nazionale nelle forme del codice civile. La devoluzione e la direzione impressa al patrimonio degli enti del Terzo settore	303

DI PARTICOLARI CATEGORIE DI ENTI DEL TERZO SETTORE
(ARTT. 32-44)

Categorie di enti del Terzo settore	311
<i>Fernando Greco</i>	
1. Considerazioni introduttive	311
2. Gli enti associativi e le fondazioni	314
2.1. L'esclusione delle fondazioni bancarie	318
3. Le organizzazioni di volontariato	321
4. Le associazioni di promozione sociale	325
5. Gli enti filantropici	327
6. La riforma delle imprese sociali	330
7. Le reti associative (rinvio)	340
8. Le società di mutuo soccorso	341
Le reti associative	343
<i>Antonio De Mauro</i>	
1. La struttura e i requisiti	343
2. Le attività	347
3. Gli statuti	351

DEL REGISTRO UNICO DEL TERZO SETTORE
(ARTT. 45-54)

Il Registro unico Nazionale del Terzo settore	361
<i>Francesco Bosetti</i>	
1. Il lento cammino del Registro Unico tra Codice e recenti fonti regolamentari (DM 106/2020). Questioni di sistema e questioni di microsistemi	361
2. Le vicende relative al momento della effettiva operatività del Registro ed alla conseguente condizione giuridica degli Enti. L'Accordo di Programma tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed Unioncamere	372
3. L'organizzazione degli Uffici del RUNTS.....	376
4. La struttura formale del Registro	378
5. L'avvio del Registro e l'etologia degli enti del Terzo settore, tra popolamento e trasmissioni	380
6. Aspetti significativi del processo di trasmissione	383
7. Il procedimento ordinario di iscrizione. Profili generali. Enti senza personalità giuridica e cenni ai casi particolari.....	386
8. L'iscrizione delle ONLUS; alcune questioni applicative.....	390
9. Enti del Terzo Settore e personalità giuridica.....	393
10. I contenuti generali del Registro: oggetto della pubblicità.....	397
11. Effetti della pubblicità del Registro unico	401
12. I compiti dell'Ufficio del Registro unico.....	404
13. La c.d. migrazione interna	407
14. La cancellazione. Profili essenziali.....	408
15. Vecchie e nuove transitorietà. Brevi considerazioni critiche conclusive.....	411

DEI RAPPORTI CON GLI ENTI PUBBLICI
(ARTT. 55-57)

I rapporti tra gli enti del Terzo settore e le Pubbliche Amministrazioni.....	415
<i>Agostino Meale</i>	
1. Premessa	415
2. Gli ambiti di applicazione della disciplina del partenariato	416
3. Le convenzioni con gli enti del Terzo settore: principi e criteri	419
4. Gli affidamenti di servizi sociali	421
5. L'utilizzo di beni e immobili pubblici e le concessioni degli immobili culturali agli enti del Terzo settore	429

DELLA PROMOZIONE E DEL SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE
(ARTT. 58-76)

Il sistema dei centri di servizio per il volontariato	435
<i>Stefano Pardini</i>	
1. I Centri di Servizio per il Volontariato nella L. n. 266/91	435

2. Dalla legge delega all'attuazione del "sistema dei centri di servizio per il volontariato"	438
3. La natura giuridica	442
4. I requisiti	444
5. L'accreditamento	445
6. Le funzioni e compiti	446
7. Il finanziamento	448
8. La revoca dell'accreditamento e gli effetti conseguenti	450

TITOLI DI SOLIDARIETÀ DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE
ED ALTRE FORME DI FINANZA SOCIALE
(ARTT. 77-78)

I titoli di solidarietà e le altre forme di finanza sociale nel Codice del Terzo settore.....»	455
<i>Elisabetta Bani</i>	
1. La "finanza sociale" nel Codice del Terzo settore	455
2. Finanza sociale e altre misure di sostegno e promozione agli enti del Terzo settore »	459
3. I titoli di solidarietà ed il <i>social lending</i> nel Codice del Terzo settore.....»	462

REGIME FISCALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE
(ARTT. 78-86)

Il regime fiscale del Terzo settore	473
<i>Giovanni Girelli</i>	
1. Premessa	473
2. Riforma del Terzo settore e principi costituzionali	475
3. Il tradizionale sistema impositivo reddituale per gli enti non commerciali.....»	480
4. L'ente del Terzo settore e la nuova impostazione in materia di imposizione reddituale.....»	483
4.1. La commercialità o meno dell'ente del Terzo settore	486
5. Il regime forfettario previsto per l'ente del Terzo settore non commerciale	491
6. Il regime fiscale speciale delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale	493
7. I benefici in materia di imposte sul reddito per chi sostiene l'ente del Terzo settore »	498
8. Le disposizioni in materia di imposte indirette sui trasferimenti e di tributi locali ...»	504
9. Il regime fiscale del <i>social lending</i>	508
10. Conclusioni	508

DEL REGIME DEI CONTROLLI E DEL COORDINAMENTO
(ARTT. 90-97)

Controlli interni e responsabilità	517
<i>Andrea Nervi</i>	
1. L'organo di controllo interno; la nomina	517
2. Requisiti dei componenti dell'organo di controllo	520
3. La revisione legale dei conti	522
4. I compiti e le funzioni dell'organo di controllo interno: a) gli aspetti mutuati dalla disciplina delle società di capitali	523
5. (segue): b) le denunce provenienti dagli associati; il potere di denuncia al Tribunale »	526
6. (segue): c) gli aspetti innovativi: il controllo sulle finalità istituzionali	529
7. Il regime delle responsabilità degli organi	533

DEL RUOLO DEL NOTAIO

Il ruolo del notaio	539
<i>Flavia De Felice e Giovanni Di Pierdomenico</i>	
1. Il ruolo del notariato nella genesi della riforma	539
2. L'applicazione del principio di sussidiarietà. L'esperienza dell'"omologazione notarile" nel diritto societario	540
3. La funzione di adeguamento del notaio negli atti costitutivi e negli atti deliberativi »	542
4. Il regime sanzionatorio previsto dalla legge notarile	544
5. Brevi cenni sul controllo notarile per gli enti del Terzo settore	546
6. Aspetti problematici relativi al controllo notarile.....	549
I) La mancanza di un termine per l'iscrizione	549
II) La denominazione degli enti del Terzo settore	550
III) Le finalità degli enti del Terzo settore	550
IV) Il patrimonio degli enti del Terzo settore	553
V) Requisiti di ammissione degli associati	556
DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106	559
ALLEGATI	615
Testo del Decreto Ministeriale 20 settembre 2020, n. 106, del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali	631
Gli Autori.....	657